



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

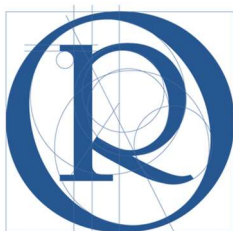
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

IPSIA "OSTILIO RICCI" – FERMO

ASSE I FSE – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO

AZIONE 10.1.1 - AVVISO 10862

ALLEGATO 3 - SCHEDA PROGETTUALE MODULO 8
GIOVANI IN PRIMA PAGINA





FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

IPSIA "OSTILIO RICCI" - FERMO



SOMMARIO

1	ANAGRAFICA DEI PRESENTATORI	2
2	INFORMAZIONI GENERALI SUL MODULO.....	3
3	DESCRIZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO	5
3.1	PROGRAMMAZIONE DELLE SESSIONI FORMATIVE.....	5
3.2	CONTENUTI DELLE SESSIONI FORMATIVE	5
3.3	METODOLOGIE FORMATIVE IN AULA.....	6
3.4	METODOLOGIE FORMATIVE IN LABORATORIO.....	6
3.5	CARATTERISTICHE DI INNOVAZIONE DELLA METODOLOGIA INDICATA	7
3.6	MEZZI E STRUMENTI	7
3.7	MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI ESITI	8

1 ANAGRAFICA DEI PRESENTATORI

Cognome	
Nome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Residenza	
Indirizzo	
Numero civico	
Codice fiscale	
Telefono	
Email	
Docente IPSIA	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Cognome	
Nome	
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Residenza	
Indirizzo	
Numero civico	
Codice fiscale	
Telefono	
Email	
Docente IPSIA	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

I sopra indicati progettisti dichiarano la rispondenza dell'azione progettuale presentata con:

- gli obiettivi;
- le caratteristiche di innovazione;
- i risultati attesi;

dell'intervento generale di cui il presente modulo è parte integrante.

2 INFORMAZIONI GENERALI SUL MODULO

Tipologia modulo	Educazione alla legalità
Titolo modulo	Giovani in prima pagina
Descrizione modulo	<p>Il progetto mira a "risvegliare" l'attenzione dello studente in un campo, quello del diritto e della legalità, che spesso vede un interesse piuttosto sopito sia perché è una di quelle discipline che, spesso, rimane avulsa dal contesto in cui lo studente vive, sia perché l' "alunno prototipo" della scuola professionale è di solito scarsamente interessato e poco segue la vita sociale e politica a livello nazionale. Tale progetto intende dunque coinvolgere lo studente in prima persona, in maniera diretta e partecipativa: l'obiettivo è quello di interpretare il vissuto quotidiano dello studente in base a ciò che la legge stabilisce e di guardare il mondo giovanile (ma non solo) alla luce di quelle regole più volte disattese. E' fondamentale che gli adolescenti prendano man mano coscienza che tanti loro comportamenti, di tipo "anarcoide" ed esibizionista contrastano con le norme della civile convivenza.</p> <p>Distruggere panchine di un parco, imbrattare i muri con scritte insulse, danneggiare altri beni pubblici; sfrecciare rumorosamente con gli scooter smarmittati, tanto per sentirsi qualcuno; compiere atti di bullismo, specie nei confronti nel compagno più debole o che non risponde agli atti di soverchieria; qualche insignificante (ma solo in apparenza) furtarello che si consuma pure nell'ambito scolastico, sono tutti segnali non proprio allarmanti ma che non vanno sottovalutati. E' questo il momento della vita in cui si deve imboccare la strada giusta che è quella del rispetto reciproco, del rispetto delle leggi, della onestà e della solidarietà. L'intento del progetto è dunque di raccontare e documentare storie, personaggi, situazioni di particolare interesse sul piano della convivenza civile e dei diritti partendo dalla comunità territoriale e sociale in cui lo studente vive. A tal fine ci si prefigge di dar vita ad una sorta di "redazione giornalistica" in cui venga data agli studenti la possibilità di dare spazio alle loro idee ed opinioni. Il lavoro si svolgerà in fasi successive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La "riunione di redazione" da cui emergerà l'argomento da trattare • La ricerca per sottogruppi in cui ogni sottogruppo sviscererà un aspetto dell'argomento attraverso ricerche in rete o sul campo (interviste, reportage fotografici ecc) • La ridiscussione dell'argomento in base al lavoro svolto dai sottogruppi • L'elaborazione di una "nota" giornalistica • La pubblicazione della nota su una testata giornalistica on line locale. <p>In questo modo l'educazione alla legalità e cittadinanza viene promossa attraverso esperienze dirette e significative che consentono di stimolare il concreto interessarsi a ciò che accade nel contesto in cui si vive e a favorire e apprendere forme di cooperazione e solidarietà. Le storie di vita quotidiana divengono così terreno fertile per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.</p> <p>Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo</p>

	consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Fondamentale e coinvolgente la "ricaduta" dell'intero lavoro nell'ambito della comunità attraverso la pubblicazione dell'articolo su un giornale locale che dà così spazio e voce alle opinioni, idee, esigenze e proposte "giovani". Il giornale metterà a disposizione degli alunni della scuola partecipanti al progetto un'area apposita all'interno dello spazio dedicato agli adolescenti.
Data inizio prevista	15/03/2017
Data fine prevista	08/06/2017
Numero destinatari	20 allievi secondaria superiore (secondo ciclo)
Numero ore	30
Durata singola sessione (ore)	3
Numero sessioni	10
Distribuzione attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> • 5 - Lezioni aggiuntive a piccoli gruppi • 5 - Laboratori con produzione di lavori di gruppo • 5 - Laboratori con produzione di lavori individuali • 5 - Educazione fra pari • 10 - Realizzazione di prodotti di informazione e comunicazione
Target	<ul style="list-style-type: none"> • Allievi con bassi livelli di competenze • Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare • Allievi bisognosi di azioni di orientamento • Allievi bisognosi di accompagnamento e sostegno alla school-work transition e alla socializzazione al lavoro

3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO

3.1 PROGRAMMAZIONE DELLE SESSIONI FORMATIVE¹

SESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
01	
02	
03	
04	
05	
06	
07	
08	
09	
10	

3.2 CONTENUTI DELLE SESSIONI FORMATIVE

--

¹ La durata delle singole sessioni può essere stabilita in base alle necessità ed alla programmazione dei contenuti e delle attività da svolgere in ciascuna di esse, fermo restando il numero totale di sessioni che non può essere modificato.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

IPSIA "OSTILIO RICCI" - FERMO



3.3 METODOLOGIE FORMATIVE IN AULA

3.4 METODOLOGIE FORMATIVE IN LABORATORIO²

² Si deve intendere laboratorio qualsiasi strutturazione fisica diversa dall'aula sede di lezione teorica: piscina, teatro, etc.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

IPSIA "OSTILIO RICCI" - FERMO



3.5 CARATTERISTICHE DI INNOVAZIONE DELLA METODOLOGIA INDICATA

3.6 MEZZI E STRUMENTI



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

IPSIA "OSTILIO RICCI" - FERMO



3.7 MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI ESITI

--

Fermo, lì _____

I presentatori

Cognome e nome

Firma

